

Roma Fiano (Pd) presenta un'interrogazione ma a relazionare non c'è nessun rappresentante della Farnesina

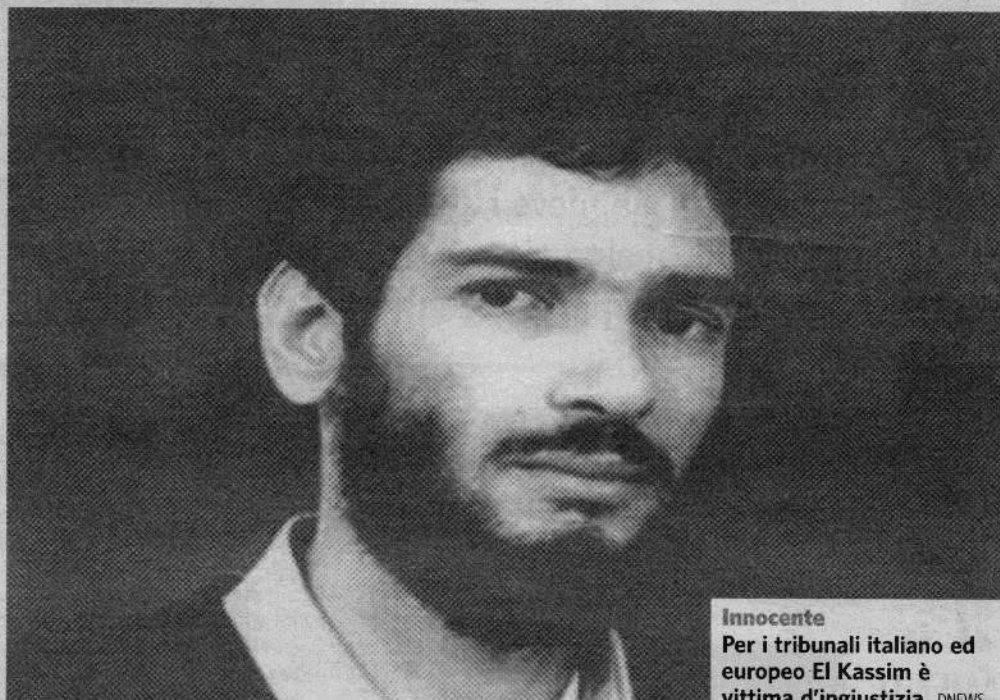
Kassim, il Governo snobba il caso

L'uomo è detenuto "ingiustamente" in Marocco. La moglie «Mancanza di rispetto».

>>

Mara Mogni
Bergamo

Il caso di El Kassim, cittadino italiano sposato con una bergamasca e ingiustamente (secondo i tribunali italiani ed europei) detenuto in un carcere marocchino dopo una extraordinary rendition con accuse legate al terrorismo, torna in Parlamento. A presentare un'interrogazione urgente alla Camera, tra i firmatari anche il bergamasco Antonio Misiani, questa volta è Emanuele Fiano, deputato Pd: il testo chiede "quali iniziative il governo intenda intraprendere per verificare e perseguire le responsabilità nel rapimento di un cittadino italiano" e "come intendano procedere, attivando i canali bilaterali con il regno del Marocco, perché il cittadino italiano Elkassim Britel venga immediatamente rilasciato ovvero riceva la grazia". Secondo Fiano Elkassim «sta vivendo una vicenda al di fuori di ogni parvenza di legalità e di rispetto dei diritti umani». Non annuncia novità la risposta del governo: nulla è cambiato dagli ultimi passi fatti dal governo Prodi, con il ministro degli Esteri D'Alema che aveva incontrato Mohammed VI, il re del Marocco che ha il potere di graziare Britel. Ma soprattutto, a far ritenere al deputato Fiano "insoddisfante" la risposta, è il fatto che a relazionare l'aula non sia il ministro o un sottosegretario della Farnesina ma Giuseppe Pizza, sottosegretario per l'Istruzione, l'università e la ricerca. Molto de-



Innocente

Per i tribunali italiano ed europeo El Kassim è vittima d'ingiustizia _DNEWS

lusa anche Anna Khadija Pighizzini, la moglie bergamasca di Elkassim: «Il fatto che nessuno del Ministero degli Esteri sia voluto venire in aula per dare una risposta, è una mancanza di rispetto e di considerazione nei confronti di mio marito, cittadino italiano. Speravo che l'interrogazione avrebbe portato qualche novità, invece nulla: continuano a dire che il consolato in Marocco si dà tanto da fare, ma non si assumono nessun impegno concreto». Fiano ha annunciato ulteriori iniziative. <<

«Insoddisfante»
La risposta è arrivata dal sottosegretario per l'Istruzione e l'Università Pizza

L'iniziativa

L'amministrazione promuove l'affido: il contributo alle famiglie è di 450 euro

Carnevali: occasione di crescita per bimbi e cittadini

Cresce, e non di poco, il contributo mensile per le famiglie che scelgono di accogliere un bambino in affido: la decisione, presa ieri dall'amministrazione, porta il sostegno economico a 450 euro (prima erano 259). L'assessore ai Servizi sociali Elena Carnevali sottolinea l'importanza dell'accoglienza: «L'affido è un'opportunità di crescita per i bambini, ma anche un'occasione per la famiglia affidataria, che si può

arricchire di nuove esperienze». I minori attualmente in affido a Bergamo sono 51, di cui 38 a tempo pieno; 15 ragazzi sono stranieri, 4 disabili e 16 hanno meno di 10 anni. Sono invece sette i minorenni in attesa di iniziare l'affido, e il Comune si sta muovendo alla ricerca di famiglie adatte. Chiamando lo 035.254650, dalle 9.30 alle 12 dal lunedì al venerdì, è possibile fissare un colloquio informativo con gli operatori. MM